

«Inefficienze ed errori scaricate sulle aperture delle paratie»

PORTO

MESTRE «Non possiamo dipendere dalle previsioni del tempo e dalle scelte fatte su quelle basi che non sappiamo quanto sono scientifiche. E il problema non è tanto la chiusura di 6 ore ma quella di 40 ore, non possiamo assolutamente stare fermi tutto questo tempo» afferma Alessandro Santi, 54 anni, coordinatore della Port Community di Venezia e titolare di agenzie marittime operanti nei vari settori sia commerciali che passeggeri, oltre che past president dell'Associazione Agenti Marittimi di

Venezia (Assoagenti) dopo aver lasciato alcuni giorni fa il comando a Michele Gallo, e giusto ieri diventato il nuovo presidente della Federazione Nazionale Agenti, Raccomandati e Mediatori Marittimi (Federagenti) al posto di Gian Enzo Duci che ha guidato l'organismo nei due mandati precedenti.

«Fatte le nostre rimostranze, però, sia chiaro che tutti noi stiamo dando piena collaborazione, specie in questi quattro giorni maledetti ed eccezionali: stiamo lavorando tutti h24, anche con i pescatori, ma non può essere tutto a danno della portualità e delle attività commerciali».

Dell'ipotesi di abbassare la

soglia di sollevamento del Mose a 120 centimetri dai 130 attuali non vuole parlare perché non ha ricevuto nulla di ufficiale, chiaro che più si abbassa quella soglia e peggio è per le

attività economiche ma gli operatori sono abituati a parlare dei fatti.

E, per il momento, i fatti sono la necessità assoluta e urgente di una conca di navigazione funzionante, e quella, in prospettiva, della costruzione di un porto offshore in mare aperto per le navi più grandi: «Non possiamo essere quelli che subiscono gli errori perpetrati da altri e le inefficienze altrui: oltre alla conca, mancano i porti rifugio a Treporti e a

Chioggia che ci sono ma non sono funzionanti, e questo vale anche per i pescatori che, con il Mose sollevato, non possono lavorare al pari di noi portuali - continua Santi -. Sono tutte opere che fanno parte del progetto Mose, come anche gli interventi complementari da 160 milioni di euro che servono a salvare quel 12% di Venezia che viene allagata anche sotto i 110 centimetri di marea, la parte che comprende anche piazza San Marco e la Basilica. A fronte di tutte queste mancanze, inefficienze ed errori diventa un grosso problema che, chi decide, scarichi tutto sulla durata delle aperture del Mose». (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALESSANDRO SANTI
NUOVO PRESIDENTE
NAZIONALE FEDERAGENTI:
«LA COLLABORAZIONE
DEGLI OPERATORI
PORTUALI E' MASSIMA»**



ALESSANDRO SANTI Il nuovo presidente di Federagenti nazionale è il 54enne veneziano coordinatore della Port Community lagunare

